

ULTIMISSIME da Via Po, 19

IL PUNTO DI POMPEO MANNONE

Il coraggio della contrattazione sociale

Per una società più inclusiva e più giusta

L'importante tema, ieri, è stato oggetto di un importante convegno organizzato dalla Cisl e dalla Federazione Nazionale dei pensionati della Cisl.

L'intervento di prestigiosi esperti della materia (professori e ricercatori universitari) hanno analizzato a fondo le problematiche e gli aspetti importanti della contrattazione sociale che rappresenta per le persone nelle comunità spesso l'unica possibilità volta a rispondere alle necessità dei più fragili, degli emarginati, dimenticati dalle Istituzioni ai valti livelli.



La contrattazione per noi della Cisl è la caratteristica genetica che ci distingue e ci fa primeggiare tra i sindacati. La contrattazione infatti, non è altro che una partecipazione propositiva e responsabile sia per tutelare i lavoratori che i cittadini. La contrattazione collettiva classica che coinvolge i lavoratori si completa e si valorizza con quella sociale che riguarda i cittadini che noi chiamiamo di prossimità.

La contrattazione sociale infatti ha come obiettivo quello di migliorare il welfare locale e la qualità della vita delle persone delle comunità.

Le diverse contrattazioni complementari assumono la funzione trasversale di coniugare i diritti del lavoro e quelli di tipo sociale quindi all'interno ed all'esterno dei contesti lavorativi. Rappresentanza plurale che non lascia indietro nessuno. La partecipazione in questo quadro assume valore fondamentale e strategico.

Nella certezza dell'incertezza dominata dalle guerre in atto, dai dazi dal cambiamento geopolitico dell'intero pianeta la sfida vera e quella della partecipazione responsabile, essendo consapevoli che le Istituzioni senza il contributo dei corpi intermedi non sono in grado di trovare soluzioni volte all'interesse generale in una prospettiva universalistica.

La sfida infatti, è quella di coniugare economia e sociale, esercizio difficile ma necessario per affermare giustizia sociale ed attenuare il fenomeno delle disuguaglianze che investono il nostro Paese.

Investire nel sociale, come dicono gli studiosi della materia significa alimentare un modello di sviluppo capace di tenere insieme dimensione economica e sociale.

Per tali considerazioni come Cisl e come FNP annettiamo importanza particolare allo sviluppo della contrattazione sociale che deve coinvolgere tutte le categorie della Cisl.

Occorre una lettura attenta dei bisogni delle persone e rappresentazione degli stessi, nella contrattazione sociale (povertà, inclusione sociale, solitudine, assistenza agli anziani non autosufficienti ecc.) individuando in quest'ambito le priorità più urgenti e sostenibili in rapporto ai bilanci comunali che spesso non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze delle nostre comunità. Noi della FNP siamo convinti sostenitori dell'importanza insostituibile della contrattazione sociale e del suo valore strategico per affermare il benessere collettivo.

Pezzani: La contrattazione sociale territoriale è il cuore della nostra responsabilità sindacale

La contrattazione sociale è considerata la chiave fondamentale per affrontare una delle sfide più urgenti del nostro tempo: definire la qualità e i vincoli sociali nei processi di crescita, coniugando etica ed economia, valori ed efficienza nella gestione delle risorse. Essa rappresenta un motore sussidiario di sostenibilità, capace di collegare interessi territoriali diversi in una strategia complessiva di bene comune e sviluppo, coinvolgendo lavoratori e pensionati nella modernizzazione del Paese.

Il Rapporto 2025 sulla contrattazione sociale territoriale evidenzia il ruolo cruciale di accordi e intese tra sindacati e istituzioni locali per tutelare il benessere delle comunità e promuovere uno sviluppo sostenibile. Tra il 2022 e il 2024 sono stati siglati 1726 accordi che hanno interessato annualmente circa 740 Comuni e 13,4 milioni di persone. Sebbene il numero complessivo di accordi sia inferiore rispetto al periodo 2015-2019, si registra una maggiore articolazione e diffusione territoriale, con crescita significativa in regioni come Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Veneto.

La maggior parte degli accordi (circa il 75%) consiste in intese formali applicate prevalentemente a livello comunale, con una durata per lo più inferiore ai 12 mesi. Essi comprendono in media dieci azioni di politica pubblica, che spaziano dal welfare sociale (in particolare anziani, famiglia, disabilità, istruzione) al fisco e alla coesione territoriale. Le misure privilegiano prevalentemente trasferimenti in natura (beni e servizi) e sono in maggioranza selettive, rivolte in base a criteri di reddito, età o condizioni familiari, con famiglie, minori, anziani e persone con disabilità come principali beneficiari.

Il Rapporto sottolinea come la contrattazione sociale sia sempre più matura e innovativa, diversificandosi territorialmente e ampliando i contenuti per rispondere a bisogni emergenti quali la non autosufficienza, la conciliazione vita-lavoro, la violenza di genere e l'integrazione sociosanitaria. Resta tuttavia la sfida di consolidare il dialogo sociale in un'ottica di lungo periodo, migliorando coerenza e sostenibilità delle politiche locali.

La contrattazione sociale territoriale rappresenta dunque uno strumento concreto di responsabilità sindacale, capace di tradurre principi di sostenibilità in progetti, servizi e diritti che migliorano la vita delle persone, ad esempio attraverso maggiore sanità di prossimità, supporti per la non autosufficienza, politiche abitative con affitti equi e soluzioni di co-housing. In questo modo, pensionati e lavoratori diventano protagonisti attivi nella costruzione di comunità più solide e giuste.



Contrattazione sociale territoriale, fumarola, Rapporto Cisl 2025, Seminario Cisl

La contrattazione sociale è una leva fondamentale per affrontare le grandi sfide attuali, con la capacità di coniugare etica, valori ed efficienza nella distribuzione delle risorse. Essa rappresenta uno strumento di sostenibilità e partecipazione, che coinvolge lavoratori e pensionati nella costruzione di uno sviluppo equilibrato e del bene comune. Per essere efficace, deve estendersi oltre il welfare e la fiscalità locale, integrando politiche di sviluppo, lavoro, formazione, infrastrutture e ambiente.

Il Rapporto 2025 sulla contrattazione sociale territoriale evidenzia un sistema in trasformazione: meno numeroso rispetto al passato ma più diffuso e articolato sul territorio. Negli ultimi tre anni sono stati firmati 1726 accordi, che coinvolgono ogni anno circa 740 Comuni e 13,4 milioni di persone. La Lombardia resta l'area più attiva, ma in crescita sono altre regioni come Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Veneto.

La maggior parte degli accordi è a livello comunale, di breve durata (fino a 12 mesi) e include in media dieci azioni di politica pubblica che spaziano dal welfare sociale al fisco e alla coesione territoriale. Le aree più frequenti riguardano anziani, famiglia, minori e fisco, con misure spesso selettive basate su requisiti di reddito o condizioni familiari.

La contrattazione sociale di prossimità mostra segni di maturità e innovazione, rispondendo a bisogni emergenti come la non autosufficienza, la conciliazione vita-lavoro, la violenza di genere e l'integrazione sociosanitaria. Resta però la sfida di consolidare un dialogo sociale duraturo, migliorando coerenza e sostenibilità delle politiche locali.

In questo ambito, la contrattazione territoriale porta risultati concreti, come un maggiore accesso alla sanità di prossimità, sostegni per la non autosufficienza e politiche abitative con affitti equi e co-housing. I pensionati diventano protagonisti attivi, contribuendo a costruire comunità più solide e a tradurre il principio di sostenibilità in progetti, servizi e diritti per un futuro più giusto.



Fumarola: “Dallo Statuto dei lavoratori allo Statuto della persona nel mercato del lavoro”

La Segretaria Generale Cisl Daniela Fumarola in alcune recenti interviste ed interventi ha fatto delle considerazioni in merito alla situazione dei lavoratori, disoccupati e sulle priorità della prossima legge di bilancio.

Dopo lo Statuto dei lavoratori, secondo la Fumarola, oggi è necessario uno «Statuto della persona nel mercato del lavoro» che garantisca a ciascun individuo orientamento, formazione continua e sostegno al reddito nelle fasi di transizione professionale. Ogni persona deve avere un diritto soggettivo e portabile alla formazione, con l'istituzione di un conto personale di apprendimento utilizzabile anche da disoccupati e lavoratori autonomi.



I dati sull'occupazione risultano positivi, con particolare attenzione al Mezzogiorno, dove si registra una buona dinamica nonostante le difficoltà industriali e la carenza di competenze. Tuttavia, permangono criticità legate all'inclusione femminile e alla valorizzazione dei giovani, che richiedono investimenti mirati e incentivi legati a contratti di qualità, con particolare attenzione a donne e Neet. Sostenere le madri lavoratrici è fondamentale poiché più donne attive significano crescita per tutto il Paese.

La copertura contrattuale è salita dal 56% al 65% fra il 2024 e il 2025, accompagnata da una significativa crescita retributiva, conferma che la contrattazione rappresenta uno strumento efficace di redistribuzione della ricchezza insieme a politiche fiscali mirate, ma serve accelerare il rinnovo di tutti i contratti scaduti, soprattutto quello dei metalmeccanici. Va inoltre promosso un investimento forte nella contrattazione decentrata per aumentare produttività e migliorare condizioni di lavoro, con un ruolo determinante per la legge 76 sulla partecipazione, che deve essere applicata concretamente nelle aziende.

Restano comunque molte criticità. La difficoltà di ricollocazione per gli over 50 rappresenta una sfida importante. È necessario garantire il diritto alla formazione in un sistema che offra sostegno al reinserimento e rafforzi strumenti come il Fondo Nuove Competenze, assicurando orientamento, riqualificazione e reddito durante i percorsi di aggiornamento. Investire nel capitale umano non è una scelta, ma una necessità vitale per la crescita del Paese. È indispensabile realizzare il più grande investimento nella formazione finora fatto, rendendo questo diritto soggettivo e rafforzando le politiche attive del lavoro, rilanciando centri per l'impiego ed enti di formazione professionale, e indirizzando i fondi verso l'innovazione.

Il cosiddetto reddito di dignità promosso in alcune regioni non può rappresentare una soluzione efficace. Povertà e marginalità sociale non si affrontano con l'assistenzialismo, ma con un lavoro contrattualizzato, formato e dignitoso, in grado di assicurare inclusione. Troppi giovani sono bloccati tra precarietà, salari bassi e fenomeni di emigrazione qualificata. Servono politiche di lungo termine e interventi immediati, come l'abolizione dei tirocini extracurricolari, la riqualificazione dell'apprendistato duale, il potenziamento degli ITS e l'utilizzo efficace delle risorse del programma GOL. È altresì importante incentivare l'assunzione a tempo indeterminato, destinando i contributi a una pensione di garanzia per i giovani, e valorizzare la Zes Unica come opportunità.

In vista della legge di bilancio, è fondamentale che questo momento rappresenti l'avvio di un patto tra governo e parti sociali. Occorre mettere al centro salute e sicurezza, nuove tutele, misure concertate e risorse dedicate a innovazione e formazione. Dal punto di vista fiscale, è necessario ridurre la pressione sui redditi medi e popolari, portando la seconda aliquota Irpef al 32% fino a 60mila euro, evitando nuovi condoni e estendendo la detassazione alle tredicesime, compensando però con una maggiore imposizione sulle rendite immobiliari e finanziarie. Infine, sono indispensabili misure a sostegno delle famiglie e del welfare, più risorse per sanità, scuola, casa e pubblico impiego, oltre a una revisione pensionistica e a una stabilizzazione delle risorse per la legge sulla partecipazione.

Sottoscrizione CISL per Gaza

È partita in tutta Italia la sottoscrizione nazionale della Cisl per sostenere, attraverso la Croce Rossa, gli interventi umanitari a favore delle donne, degli uomini e dei bambini di Gaza, travolti da una crisi senza precedenti. Chiunque voglia contribuire può effettuare un versamento utilizzando le seguenti coordinate:

IBAN: IT73I0103003201000002918273

Intestato a: CISL – Donazione a sostegno aiuti umanitari popolazione civile di Gaza.

Causale: “Donazione a sostegno aiuti umanitari popolazione civile di Gaza.”



L'intero ricavato sarà destinato alla Croce Rossa Italiana.

“La raccolta di fondi - sottolinea la Segretaria Generale della Cisl, Daniela Fumarola - nasce dalla volontà di tradurre in azione concreta il nostro appello alla pace e alla giustizia. Ospedali e scuole bombardati, quartieri distrutti, migliaia di vittime innocenti, tra cui tantissimi bambini: la situazione nella Striscia di Gaza è una ferita che interpella la coscienza di tutti. La CISL ribadisce con forza che la pace è un dovere da costruire con atti concreti. Per questo chiediamo di aprire corridoi umanitari sicuri, per garantire l'arrivo di aiuti senza ostacoli. Occorre un cessate il fuoco immediato, unica condizione per aprire uno spiraglio di dialogo che preveda anche la liberazione immediata degli ostaggi e il disarmo dei terroristi di Hamas.”

Nel condannare fermamente ogni ipotesi di annessione territoriale da parte di Israele, sosteniamo il rilancio del confronto con l'Autorità Nazionale Palestinese, unica interlocutrice legittima per ridare prospettiva al progetto di due popoli e due Stati che convivano in sicurezza. In questo momento drammatico, tradurre i valori della nostra Confederazione in aiuti concreti significa schierarsi dalla parte della vita, della dignità e della giustizia.

Confidiamo nella sensibilità delle nostre strutture, delle iscritte e degli iscritti e in quella di tutti coloro che vorranno unirsi a questo gesto collettivo di responsabilità e di speranza” conclude la leader della Cisl.

Questa non è la prima volta che la CISL attiva campagne di solidarietà e raccolte fondi come espressione concreta del proprio impegno sociale e umanitario. Nel passato recente, la CISL ha promosso importanti sottoscrizioni nazionali per sostenere realtà e popolazioni in situazioni di emergenza e disagio, tra cui:

- **Sottoscrizione per l'emergenza terremoti:** In diverse occasioni, la CISL ha raccolto fondi destinati alle vittime dei terremoti in Italia, come quelli di Amatrice, Centro Italia e Abruzzo, con contributi devoluti alle organizzazioni impegnate nella ricostruzione e nell'assistenza alle popolazioni colpite.
- **Campagna di solidarietà per i rifugiati:** In passato, la CISL ha promosso raccolte fondi e iniziative di supporto alle persone rifugiate e migranti, anche in collaborazione con enti del terzo settore e istituzioni europee, per garantire accoglienza e assistenza sanitaria.
- **Sottoscrizioni per la pandemia Covid-19:** Durante le fasi più critiche della pandemia, la CISL ha attivato raccolte fondi a livello nazionale per sostenere gli ospedali, le strutture sanitarie e il personale medico-sanitario, oltre a programmi di supporto per le categorie più vulnerabili, come anziani e lavoratori in difficoltà.
- **Aiuti alle popolazioni colpite da conflitti internazionali:** Nel corso degli anni, la CISL ha avviato campagne di solidarietà per le popolazioni colpite da guerre o crisi umanitarie, in particolare nei Balcani e in Siria, collaborando con associazioni e organizzazioni internazionali per l'invio di aiuti concreti.

Queste iniziative dimostrano come la Cisl intenda tradurre i valori di solidarietà, giustizia sociale e responsabilità civile in azioni concrete, mobilitando risorse e sensibilità diffuse tra iscritte, iscritti e comunità per sostenere chi è in difficoltà.

Riforma Pensioni 2025: scenari, rischi e opportunità

Il 2025 si presenta come un anno particolarmente cruciale per il sistema pensionistico italiano, destinato ad attraversare una fase di profonda riforma che potrebbe cambiare le modalità di accesso alla pensione per numerosi lavoratori e pensionati. In questo scenario complesso e delicato, la CISL, rappresentata dalla sua Segretaria Generale Daniela Fumarola, concentra il suo impegno nel chiedere un confronto costruttivo e partecipato con il Governo, nel tentativo di individuare soluzioni che non siano dettate da imposizioni unilaterali ma che tengano conto delle esigenze reali di chi ha contribuito per anni al sistema previdenziale.

Uno dei punti cardine della posizione della CISL è la richiesta di una maggiore flessibilità nel pensionamento, un aspetto fondamentale soprattutto per i lavoratori impiegati in condizioni particolarmente usuranti o con carriere discontinue e precarie. Si tratta di aprire la possibilità di accedere al pensionamento anticipato, idealmente a partire dai 62 anni, senza dover subire penalizzazioni eccessive che finirebbero per minare il diritto a una pensione dignitosa. La valorizzazione equa e trasparente dei contributi versati nel corso della carriera lavorativa è un altro elemento imprescindibile. Questo significa che ogni anno di lavoro, anche se discontinuo o svolto in settori difficili, deve essere riconosciuto e considerato pienamente ai fini pensionistici.

Ci teniamo anche a sottolineare come sia assolutamente necessario monitorare attentamente l'impatto che la riforma avrà sulle pensioni in termini sia di rivalutazione degli assegni, per mantenere alla portata dei pensionati il potere d'acquisto, sia in termini di sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo.

La sostenibilità è infatti un tema cruciale: le risorse devono essere gestite con equilibrio per non compromettere le finanze pubbliche, ma senza che ciò avvenga a detrimento delle fasce più deboli e a basso reddito. La CISL insiste con forza affinché ogni intervento normativo abbia come priorità la tutela di queste categorie, che rappresentano la parte più vulnerabile del sistema pensionistico.

Va detto che il dialogo tra sindacati e Governo è attualmente aperto, ma la strada è ancora lunga e la sfida complessa. Da un lato ci sono le esigenze stringenti di bilancio pubblico, dall'altro la necessità di garantire diritti e sicurezza ai lavoratori e ai pensionati, salvaguardandone la dignità. Per questo, la CISL insiste nel chiedere un confronto organico e trasparente che vada oltre gli annunci e le prese di posizione generiche, puntando a una riforma che sia il risultato di compromessi responsabili e condivisi.

Anche il Segretario Generale Fnp Roberto Pezzani chiede che il Governo si confronti con i sindacati: "In queste settimane abbiamo assistito a dichiarazioni da parte di esponenti del governo su possibili interventi di riforma della previdenza - ha detto Pezzani -. Lo diciamo con fermezza: non è accettabile che si possa mettere mano a riforme così importanti senza di noi, senza chi rappresenta i lavoratori e i pensionati perché esse riguardano milioni di persone e incidono sulla sostenibilità sociale ed economica del Paese".

"Per questo - ha proseguito Pezzani - auspichiamo che il Governo apra un tavolo di confronto per ascoltare le nostre richieste che prevedono la piena indicizzazione delle pensioni; il rafforzamento della 14esima per i redditi bassi, ampliando la platea e valorizzando gli anni di contributi; la netta e strutturale distinzione tra previdenza e assistenza; una pensione di garanzia per i giovani; il ripristino di Opzione Donna nella sua versione originaria; il riconoscimento del lavoro di cura e misure reali di contrasto al gap retributivo; una previdenza complementare per tutti i lavoratori."

Riteniamo quindi che occorra coniugare la flessibilità necessaria con la giustizia sociale, dando risposta alle aspettative e alle necessità di chi ha costruito il nostro Paese con il proprio lavoro. La CISL e la FNP continueranno a farsi portavoce di queste istanze, impegnandosi per un sistema pensionistico che sia più giusto, sostenibile e adeguato ai tempi che viviamo.

Strategie per contrastare la povertà tra gli anziani

La povertà tra gli anziani rappresenta una delle più gravi emergenze sociali del nostro Paese, e il fenomeno presenta caratteristiche e impatti che variano significativamente a seconda delle regioni e del contesto territoriale in cui si vive. La CISL, sempre attenta a queste diversità, promuove e sostiene iniziative volte a garantire un accesso equo ai sostegni economici fondamentali, come il Reddito di Cittadinanza, il Bonus Sociale e altre misure assistenziali dedicate agli over 65, cercando di contrastare efficacemente questa realtà dolorosa.

Secondo i dati più recenti raccolti dall'ISTAT e da altre fonti autorevoli nel 2025, circa il 6,2% degli anziani italiani vive in povertà assoluta, con un'incidenza che aumenta drasticamente in alcune aree del nostro Paese. Al Sud e nelle regioni del Mezzogiorno, questa percentuale è molto più elevata, sfiorando il 40% della popolazione anziana, a fronte di una media più contenuta sotto il 17% nelle regioni del Nord. Queste differenze evidenziano come il rischio di esclusione sociale e povertà per gli anziani sia strettamente legato al territorio di residenza, con aree urbane del Nord-est che registrano un investimento pro capite molto più alto nei servizi sociali rivolti agli anziani rispetto a zone rurali e periferiche del Sud.

Anche tra contesti urbani e rurali emergono importanti disparità. Nelle aree metropolitane, l'accesso a servizi sociosanitari e alle reti di assistenza è generalmente più diffuso e articolato, grazie alla presenza di strutture pubbliche e private, mentre nelle zone rurali o più isolate si registrano molte più difficoltà nell'accesso a questi servizi, aggravando le condizioni di vulnerabilità degli anziani che vi risiedono. Questo gap comporta spesso una maggiore fragilità sociale, con conseguenze dirette sulla qualità della vita, sul livello di salute e sul benessere psicologico.

La CISL sottolinea quanto sia fondamentale intervenire non solo con misure economiche, ma anche rafforzando i servizi sociali di prossimità, migliorando la comunicazione e l'informazione sui diritti e le opportunità di sostegno, e promuovendo una rete di collaborazione stretta tra istituzioni locali, associazioni e sindacati. Solo attraverso questi interventi integrati si potrà contrastare in maniera efficace la povertà anziana e creare opportunità di inclusione vera.

A livello regionale, alcune esperienze positive testimoniano come iniziative di welfare locale mirate e la valorizzazione del volontariato stiano facendo la differenza. In diverse province del Centro-Nord, ad esempio, programmi dedicati all'assistenza domiciliare, ai pasti a domicilio, al supporto psicologico e alle attività ricreative hanno migliorato la vita di molte persone anziane, soprattutto quelle più isolate.

Dobbiamo attivarci a tutti i livelli per sensibilizzare pensionati e sindacalisti sull'importanza di fare rete, dando voce e sostegno ai bisogni reali, ascoltando le diverse realtà territoriali e lavorando insieme per rafforzare la solidarietà sociale. È solo unendo le forze e valorizzando le specificità locali che si potrà



costruire un sistema di protezione sociale più equo e rispondente alle esigenze di ogni anziano, sia che viva nelle grandi città, sia nelle comunità più piccole e svantaggiate.

La povertà tra gli anziani è una sfida complessa e articolata, che richiede interventi differenziati e consapevoli delle diverse realtà regionali e territoriali italiane. Come Fnp vogliamo essere sempre di più al fianco delle persone anziane, impegnati a promuovere diritti concreti e soluzioni efficaci per un futuro più dignitoso e inclusivo per tutti.

Partecipazione attiva dei pensionati nelle politiche sindacali

La partecipazione dei pensionati nella vita sindacale rappresenta una delle priorità fondamentali della Fnp Cisl, in quanto riconosce l'importanza di coinvolgere tutte le generazioni nel processo decisionale e nel presidio delle questioni sociali e lavorative. Questa inclusione attiva permette di valorizzare l'esperienza e la conoscenza accumulata nel corso degli anni, creando un ponte tra le nuove generazioni di lavoratori e quelle più anziane, rafforzando così il tessuto sociale e sindacale.



Punti importanti di aggregazione sono e Centri anziani, le parrocchie, le associazioni e qualunque luogo o attività sia punto di aggregazione per gli anziani.

Come Fnp il luogo di incontro che privilegiamo sono le nostre sedi Rls disseminate in tutti i territori della regione; luoghi di incontro tra le esigenze dei pensionati e le soluzioni e le forme di sostegno proposte dalla Fnp, dalla Cisl, dal Caf o dal patronato INAS.

Le Rls sono anche luoghi di confronto per questo invitiamo gli iscritti ad intervenire in modo concreto alla definizione delle politiche sindacali e sociali, attraverso la partecipazione a incontri, forum di confronto e corsi di formazione dedicati, che rappresentano strumenti essenziali per aggiornarsi sulle tematiche più rilevanti e per condividere le proprie esperienze.

La formazione continua è sempre stata un punto di forza della Cisl e della Fnp. Permette di approfondire le proprie competenze, di conoscere meglio i diritti e le opportunità disponibili, e di diventare protagonisti attivi nei processi di tutela e di rappresentanza.

Numerose sono le esperienze di successo di pensionati che hanno svolto un ruolo chiave all'interno della rete sindacale, contribuendo sia alla rappresentanza dei colleghi più giovani, sia al sostegno di iniziative mirate a difendere e migliorare i servizi sociali e previdenziali. Questi pensionati sono spesso impegnati in attività di sensibilizzazione, orientamento e ascolto delle esigenze dei cittadini più anziani, rafforzando così la vicinanza del sindacato alla realtà quotidiana.

Il nostro ruolo quindi non si deve limitare alla semplice presenza, ma deve diventare in un contributo attivo e strutturato, che si traduce in azioni concrete per consolidare i diritti e i servizi specifici per questa categoria.

La partecipazione di tutti è fondamentale per mantenere alta l'attenzione su temi quali la salute, l'assistenza, le politiche abitative e la tutela delle pensioni, rispondendo con efficacia alle sfide di un'epoca caratterizzata da trasformazioni sociali ed economiche sempre più rapide.

Il rafforzamento della rete dei pensionati, attraverso iniziative di aggregazione, incontri periodici nelle Rls e laboratori di elaborazione, costituisce un valore aggiunto per l'intera comunità sindacale della Fnp. Questo dinamismo contribuisce a creare un ambiente di dialogo e di collaborazione, che valorizza le competenze di ciascuno e promuove un senso di appartenenza condiviso.

La presenza attiva dei pensionati, sia nella vita sociale che in quella della Fnp, rappresenta uno strumento strategico per consolidare il sindacato, rafforzando la consapevolezza collettiva e sostenendo nel tempo un modello di partecipazione inclusivo e democratico.

CISL del Lazio: al via un sondaggio tra tutti i cittadini della regione

A fronte dei nuovi stanziamenti della Regione Lazio rispetto al welfare, la Cisl del Lazio guidata dal Segretario Generale Enrico Coppotelli, si è posta il problema dell'efficacia reale di tale impegno economico.

Così la Cisl Lazio ha promosso un sondaggio rivolto a tutti gli abitanti della Regione, con l'obiettivo di comprendere da vicino la realtà con cui le famiglie si confrontano ogni giorno: difficoltà, bisogni, aspettative, e anche speranze.

Si tratta di un semplice questionario anonimo composto da 14 domande che raccoglie informazioni utili a migliorare la qualità, l'accessibilità e la comunicazione dei servizi sociali.

Al termine del sondaggio, sarà più facile avere un quadro più dettagliato e completo delle esigenze dei cittadini laziali per portare l'azione sindacale ad essere più costruttiva. La Cisl del Lazio intende capire quanto i cittadini si sentano davvero coinvolti, informati e supportati dai servizi esistenti.

Solo così l'azione contrattuale sarà davvero efficace, mirata e capace di rispondere a bisogni reali, e non a modelli astratti.

Si può accedere al sondaggio attraverso il seguente link <https://shorturl.at/fJsYb>
Oppure dalla nostra pagina [Facebook](#)



The image shows a screenshot of a survey form. At the top, there is a header with the CISL Lazio logo and a graphic of diverse human silhouettes. The title of the survey is 'La propensione sociale nella Regione Lazio'. Below the title, it states: 'Sondaggio anonimo rivolto a tutti i cittadini e a tutte le cittadine residenti in uno dei 378 Comuni della Regione Lazio...'. There is a line for 'Accedi e Google per salvare i risultati raggiunti. Scopri il più' and a note '* indica una domanda obbligatoria'. The visible question is 'Età *' with radio button options: '18-25 anni', '25-30 anni', '31-40 anni', '41-50 anni', '51-60 anni', '61-65 anni', and 'Over 65'.

Rivalutazione delle pensioni e perequazione 2025

Con l'arrivo del 2025, si rinnova la procedura di rivalutazione automatica delle pensioni, strumento fondamentale per proteggere il potere d'acquisto degli assegni in un contesto di inflazione crescente. La CISL informa e supporta i pensionati sull'applicazione della perequazione, illustrando quali fasce di pensionati potranno beneficiare di un incremento e come questa misura incide concretamente sul reddito mensile.

Inoltre, la federazione ricorda l'importanza di una rivalutazione equa e sufficiente, che tenga conto non solo dell'inflazione ma anche della giustizia sociale, evitando che il costo della vita eroda i diritti dei più anziani. La partecipazione attiva degli iscritti nei confronti delle istituzioni, per chiedere interventi più robusti, resta una priorità del sindacato.





Quixa Smart Salute - Enel Energia



Proteggi la tua salute e quella della tua famiglia con la polizza sanitaria **Quixa Smart Salute**

Puoi usufruire di **sconti per esami diagnostici e visite specialistiche** presso la rete di strutture convenzionate, del servizio di **telemedicina**, del **rilascio di ricette** e la **consegna dei farmaci a domicilio**.

Inoltre, puoi ricevere l'intervento di un **medico o di un'ambulanza a domicilio** ovunque in Italia.



Enel Energia è pronta ad offrire soluzioni innovative e un'assistenza personalizzata per tutti gli iscritti alla FNP CISL e per i loro familiari

Scegli l'offerta più conveniente di Enel Energia. Anche se il contratto non è intestato direttamente a te, hai la possibilità di estendere i vantaggi della nostra convenzione ai tuoi cari.

Approfitta di questa opportunità e fai conoscere loro i benefici a cui hanno accesso grazie alla nostra Federazione.

<https://www.pensionati.cisl.it/convenzioni-fnp-perte>



Sei iscritto ai pensionati della CISL?
Scopri i vantaggi riservati a te



La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.



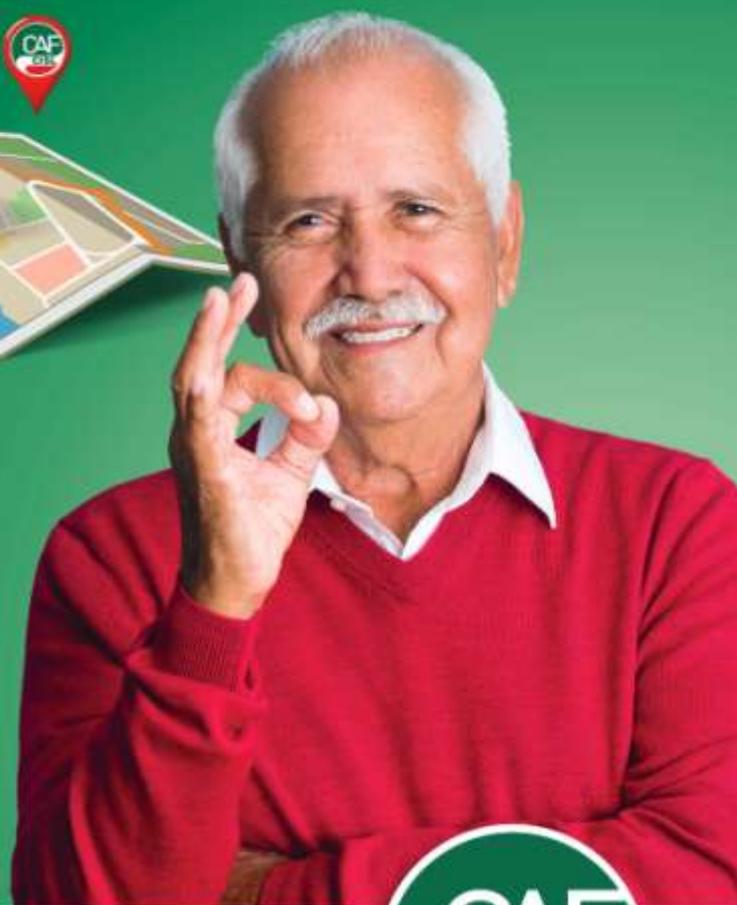
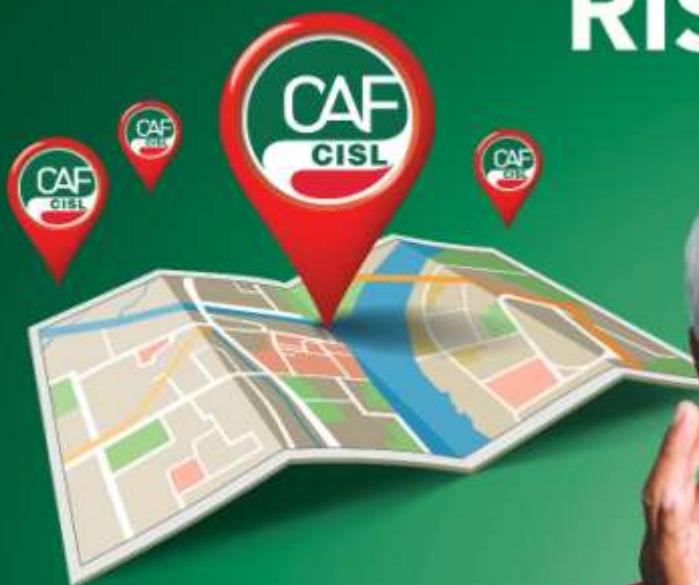
ACCEDERE A FNP PER TE
È FACILISSIMO!
BASTA IL CODICE FISCALE

Per scoprire tutte
le convenzioni
consulta la guida
presso la sede a te
più vicina o sul sito
www.pensionati.cisl.it



SE NON SEI
ISCRITTO CHE ASPETTI?
ESSERE ISCRITTO
È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE!

IL POSTO GIUSTO PER TUTTE LE RISPOSTE



NON SOLO
730

**Prenota
adesso**



Numero Verde

800800730



WhatsApp

0687165505



cafcisl.it



**vicini a te
da oltre 30 anni**

VUOI AVERE **INFORMAZIONI** SUI TUOI **DIRITTI**?
VUOI **CONOSCERE** LO STATO DELLA TUA **PRATICA**?
VUOI FISSARE UN **APPUNTAMENTO** IN **SEDE**
E **SALTARE** LA **FILA**?

CHIAMA LA TUA SEDE INAS

06 844 388 00

dal Lunedì al Venerdì

dalle 10:00 alle 12:00 o dalle 15:00 alle 17:00

il **NUOVO SERVIZIO**
dell'Inas Cisl
dal **1 marzo 2024**



Oppure scrivici a:
appuntamenti.roma@inas.it

IL PATRONATO INAS CISL È A TUA DISPOSIZIONE PER TANTISSIMI SERVIZI:

- Assistenza in campo pensionistico
- Tutela in campo Infortunistico
- Verifica e rettifica delle posizioni contributive
- Prestazioni socio-assistenziali (Adi/Sfi/Maternità)
- E molto altro...